

**Roma li 20 marzo 2008****Oggetto: Incontro con il Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria**

Ieri 19 marzo 2008, presso la sede del CESIFER a Firenze, si è tenuta la prevista riunione con il Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria ed RFI.

Il Direttore dell'Agenzia, Ing. Alberto Chiovelli ha fatto il punto della situazione ed illustrato le problematiche inerenti l'avvio dell'operatività, le criticità per il reclutamento del personale e il trasferimento delle competenze dal Cesifer all'Agenzia.

Come FAST FerroVie, abbiamo dapprima sensibilizzato il Direttore sull'opportunità di avviare da subito con le parti sociali un percorso di condivisione e trasparenza esternando poi tutte le nostre perplessità verso l'attuale gestione che, a nostro avviso, è sfuggita al confronto con il sindacato in maniera sistematica, evidenziando nel contempo l'importanza che come FAST FerroVie diamo al ruolo dell'Agenzia, quale arbitro nel processo di liberalizzazione.

Abbiamo quindi espresso il nostro giudizio "non positivo" sul ruolo di "Arbitro" svolto fino ad oggi dal Cesifer e le conseguenti perplessità sorte in merito alle dichiarazioni di innovazioni tecnologiche e di affidabilità delle stesse, ricordando, come in più occasioni abbiamo manifestato la nostra "impressione" di emanazioni di norme nuove applicabili a seguito delle innovazioni tecnologiche, avvenute invece a tecnologia costante.

Ponendoci quindi in modo propositivo verso il nuovo organismo e tralasciando le vecchie e ormai superate polemiche, ci siamo soffermati sulla necessità di chiarire prima con uno specifico accordo tra le parti interessate e il sindacato e successivamente con una convezione tra RFI e Ministero dei Trasporti sulle condizioni di utilizzazione del personale e successivamente sulle modalità di reclutamento.

L'impegno preso è di una prosecuzione del confronto che porti a soluzione le seguenti criticità:

- Modalità di individuazione del personale;
- Competenze che verranno trasferite;
- Applicazione contrattuale che adotterà l'Agenzia;
- Mantenimento dei diritti acquisiti e necessità di una soddisfazione economica del personale vista l'evidente mole di lavoro e competenze cui dovrà farsi carico;
- Definizione della struttura che resterà ad RFI e riallocazione del personale che durante il periodo di distacco manifestasse la volontà di rientrare in RFI.

Resta evidente che RFI dovrà innanzitutto chiarire le diverse posizioni aperte in applicazione della struttura sottoscritta con il sindacato e successivamente modificata unilateralmente.

/La Segreteria Nazionale  
Carlo Nevi